

Il fondo *manutenzione e revisione navi e aeromobili* di 5 milioni di euro, accoglie i costi per i lavori ciclici relativi agli aerei di proprietà. Il fondo lavori ciclici di manutenzione comprende accantonamenti effettuati al fine di ottenere benefici fiscali di 4 milioni di euro.

Gli *altri fondi* (148 milioni di euro) riguardano essenzialmente: (i) i previsti oneri futuri connessi al noleggio fino al maggio 2006 del mezzo navale di perforazione Saipem 10000 (66 milioni di euro); (ii) gli oneri relativi agli accordi attuativi stipulati con la Regione Basilicata connessi allo sviluppo del programma petrolifero proposto dall'Eni nell'area della Val d'Agri (21 milioni di euro); (iii) gli oneri per risarcimento danni (10 milioni di euro); (iv) gli oneri derivanti da operazioni e concorsi a premi in corso alla fine dell'esercizio (9 milioni di euro); (v) gli oneri relativi al contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, previsto per gli anni 2001 e 2002 dai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze 9 luglio 2002 e 25 luglio 2003, anche per attività non considerate dall'Eni soggette al contributo stesso (l'Eni ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e istanza di rettifica al Ministero dell'economia e delle finanze) (8 milioni di euro); (vi) gli oneri relativi all'assegnazione delle stock grant ai dirigenti dell'Eni SpA e di società controllate relativi al piano di stock grant assegnazione 2003 (7 milioni di euro) (v. paragrafo "Modifica dei criteri contabili" del capitolo "Criteri di valutazione").

11) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(milioni di €)	Valore netto al 31.12.2002	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2003
	142	38	(9)	(13)	158

Riguarda l'accantonamento per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2003 nel rispetto del C.C.N.L. e delle norme in materia.

La colonna "Altre variazioni" riguarda i decrementi del fondo relativi ai conferimenti di rami d'azienda.

L'importo relativo a rapporti di lavoro non ancora cessati di cui si prevede il pagamento nell'esercizio successivo per costi per esodi agevolati ammonta a 5 milioni di euro.

12 Debiti

	Valore al 31.12.2002				Valore al 31.12.2003			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
(milioni di €)								
Debiti finanziari								
A breve termine:								
- verso banche	628		628		54		54	
- verso imprese controllate	1.238		1.238		999		999	
A lungo termine:								
- obbligazioni		500	500	500		2.000	2.000	2.000
- banche	70	176	246	21	73	103	176	19
- altri finanziatori		49	49	49	10	50	60	34
- imprese controllate	31	644	675	47	289	355	644	37
	1.967	1.369	3.336	617	1.425	2.508	3.933	2.090
Acconti								
Terzi	255		255		137		137	
	255		255		137		137	
Debiti commerciali								
Fornitori	1.990	43	2.033		1.911	35	1.946	
Imprese controllate	983		983		1.280		1.280	
Imprese collegate	148		148		129		129	
	3.121	43	3.164		3.320	35	3.355	
Debiti tributari	448	23	471		838	8	846	
Debiti diversi								
Imprese controllate	221		221		261		261	
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42		42		41		41	
Altri	220	7	227		191	12	203	
	483	7	490		493	12	505	

Debiti finanziari a breve termine

In data 16 dicembre 1999 è stata accesa una linea di credito revolving di 568 milioni di euro, con scadenza 22 dicembre 2004, che prevede il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio di esercizio (gli indici sono stati rispettati). Al 31 dicembre 2003 la linea di credito non è stata utilizzata (interamente utilizzata al 31 dicembre 2002). I debiti finanziari a breve termine verso imprese controllate (999 milioni di euro) riguardano l'Enifin SpA.

Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a breve termine in essere al 31 dicembre 2003, tutti denominati in euro, è del 2,39% (3,09% al 31 dicembre 2002).

Debiti finanziari a lungo termine

I debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 2002 e 2003, comprese le quote a breve, tutti denominati in euro, sono indicati di seguito con le relative scadenze:

(milioni di €)	Scadenza del debito	Valore al 31 dicembre		Scad. 2004	Scadenza a lungo termine					Oltre	Totale
		2002	2003		2005	2006	2007	2008			
Verso imprese controllate	2010	675	644	289	188	110	10	10	37	355	
Verso banche:											
- mutui ordinari	2017	82	56	28	3	3	2	2	18	28	
- mutui a tasso agevolato	2007	122	90	35	35	18			1	54	
- mutui a tasso di cambio agevolato	2007	42	31	10	10	10	1			21	
		246	177	73	48	31	3	2	19	103	
Obbligazioni:											
- Medium Term Notes, 6,125%	2010	500	500						500	500	
- Medium Term Notes, 4,625%	2013		1.500						1.500	1.500	
Altri finanziatori		49		10	4	4	4	4	34	50	
		1.470	2.821	372	240	145	17	16	2.090	2.508	

I debiti finanziari verso imprese controllate assunti nei confronti di Enifin SpA, ammontano a 644 milioni di euro, con una diminuzione di 31 milioni di euro per effetto dei rimborsi.

I debiti finanziari verso banche ammontano a 177 milioni di euro, con una diminuzione di 69 milioni di euro. Al 31 dicembre 2003 i debiti soggetti a clausole restrittive, che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sui bilanci di esercizio e consolidato dell'Eni ammontano a 3 milioni di euro. L'Eni ha rispettato le condizioni concordate. I mutui a tasso di cambio agevolato di 31 milioni di euro diminuiscono di 11 milioni di euro per effetto dei rimborsi. Riguardano i finanziamenti concessi dalla BEI per i quali il rischio di cambio è assunto o dallo Stato italiano, ai sensi della legge n. 876/1973, o dalle imprese controllate che sono state finanziate dall'Eni alle medesime condizioni.

Le obbligazioni ammontano a 2.000 milioni di euro e riguardano Medium Term Notes per 500 milioni di euro emesse nel giugno 2000 a tasso fisso del 6,125%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni e Medium Term Notes per 1.500 milioni di euro emesse nell'aprile 2003 a tasso fisso del 4,625% con scadenza a dieci anni. Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a lungo termine in essere al 31 dicembre 2003 è del 4,76% (4,93% al 31 dicembre 2002).

Acconti

Gli acconti di 137 milioni di euro riguardano essenzialmente i buoni carburante prepagati in circolazione (112 milioni di euro), acconti per cessione beni patrimoniali (14 milioni di euro) e acconti ricevuti da terzi per le attività in joint venture del settore Exploration & Production (10 milioni di euro).

Debiti commerciali

I *debiti commerciali verso imprese controllate* di 1.280 milioni di euro si riferiscono principalmente all'acquisto di greggio (665 milioni di euro), al servizio relativo al trasporto di gas naturale verso le controllate Snam Rete Gas e Trans Tunisian Pipeline Co Ltd (rispettivamente 213 e 21 milioni di euro), al servizio di modulazione e stoccaggio gas verso Stoccaggi Gas Italia SpA (65 milioni di euro) e al servizio di rigassificazione verso GNL Italia SpA (17 milioni di euro).

I *debiti commerciali verso imprese collegate* di 129 milioni di euro riguardano principalmente i debiti verso la Serfactoring SpA per crediti ceduti da fornitori dell'Eni (43 milioni di euro), i debiti per acquisto di gas naturale nei confronti di Promgas SpA (22 milioni di euro), i debiti verso collegate estere per il trasporto di gas naturale (21 milioni di euro), nonché per i compensi di lavorazione verso la Erg Raffinerie Mediterranee Srl (15 milioni di euro).

Debiti tributari

I debiti tributari di 846 milioni di euro sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)	
Imposta sostitutiva	339
Royalty su idrocarburi estratti	245
Iva	192
Accise	58
Ritenute Irpef su lavoro dipendente	12
	846

Debiti diversi

I *debiti diversi verso imprese controllate* di 261 milioni di euro riguardano essenzialmente l'aumento di capitale sottoscritto e non versato nei confronti di Syndial SpA (257 milioni di euro).

Gli *altri debiti* di 203 milioni di euro riguardano essenzialmente i debiti verso dipendenti per le ferie maturate e non godute (37 milioni di euro), per il premio di partecipazione (20 milioni di euro) e per gli esodi perfezionati al 31 dicembre 2003 (16 milioni di euro), i debiti per depositi cauzionali (25 milioni di euro), i debiti verso agenti (20 milioni di euro) e verso gestori per bonus di fine gestione (17 milioni di euro), nonché i debiti per partecipazioni sottoscritte da versare relativi alla partecipazione nella Raffineria di Milazzo ScpA (8 milioni di euro).

13 Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi di 255 milioni di euro sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003
Proventi poliennali	157	147
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	17	64
Contributi a fondo perduto	22	20
Commissioni su fidejussioni	16	12
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	9	6
Altri	3	6
	224	255

I *proventi poliennali* (147 milioni di euro) riguardano i compensi di carattere pluriennale riconosciuti da: (i) Trans Austria Gasleitung GmbH (89% Eni International BV) per la rinegoziazione del contratto di trasporto gas (76 milioni di euro); (ii) Tamoil Petroli SpA relativamente al contratto pluriennale di lavorazione greggi (62 milioni di euro); (iii) British Gas,

a titolo di indennizzo a fronte dei maggiori oneri sostenuti per l'assunzione da parte dell'Eni, per il periodo dal 2000 al 2018, di una quota degli impegni di trasporto del gasdotto che collega il Regno Unito e il Belgio di proprietà della Interconnector UK Ltd (9 milioni di euro).

Gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari (64 milioni di euro) riguardano gli interessi di competenza sui prestiti obbligazionari emessi dall'Eni SpA.

I contributi a fondo perduto (20 milioni di euro) riguardano le somme incassate da enti pubblici sulla base di diverse leggi nazionali e regionali, principalmente in base alla legge 488/92, per l'ammodernamento e ristrutturazione degli impianti di raffinaria.

Le commissioni su fidejussioni (12 milioni di euro) riguardano il provento poliennale relativo alle commissioni sulla fidejussione rilasciata a favore della TAV - Treno Alta Velocità SpA per le obbligazioni del Consorzio Cepav Uno (v. nota n. 14).

I ratei e i risconti passivi a breve ammontano a 85 milioni di euro (60 milioni di euro al 31 dicembre 2002); i ratei e risconti passivi a lungo ammontano a 170 milioni di euro (164 milioni di euro al 31 dicembre 2002).

I ratei e risconti passivi scadenti oltre i 5 anni ammontano a 94 milioni di euro e riguardano i proventi poliennali (90 milioni di euro) e i contributi a fondo perduto (4 milioni di euro).

14 Garanzie

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate di 1.887 milioni di euro riguardano essenzialmente:

(milioni di €)	Valore nominale al 31.12.2002	Valore nominale al 31.12.2003
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	2.020	1.887
- di imprese collegate	4.800	4.894
- di altri	3	2
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	7.830	8.745
- di imprese collegate	1.350	1.517
- proprio	527	611
- di altri	47	387
	16.577	18.043

- per 1.404 milioni di euro, le fidejussioni prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle imprese controllate operanti nel settore Exploration & Production a eseguire investimenti per un livello minimo. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 107 milioni di euro;
- per 176 milioni di euro, le fidejussioni concesse a favore di banche in relazione alla concessione di finanziamenti a lungo termine, a fronte delle quali è stata ricevuta manleva da parte di imprese controllate per 6 milioni di euro. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 85 milioni di euro;
- per 139 milioni di euro, la fidejussione prestata a favore di Eni Coordination Center SA per un finanziamento a lungo termine concesso alla Transmediterranean Pipeline Co Ltd (50% Eni). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 117 milioni di euro;
- per 134 milioni di euro, le fidejussioni concesse a favore della BEI a fronte di finanziamenti erogati alla Snam Rete Gas SpA. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 39 milioni di euro;
- per 31 milioni di euro, la fidejussione rilasciata a una banca a garanzia del 49% dell'impegno fidejussorio assunto dalla controllata Ecofuel a fronte di finanziamenti concessi alla Superoctanos CA (49% Ecofuel SpA). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 5 milioni di euro.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese collegate di 4.894 milioni di euro sono relative alla fidejussione prestata alla Treno Alta Velocità - TAV - SpA con la quale l'Eni garantisce il puntuale e corretto adempimento del progetto e della esecuzione lavori della tratta ferroviaria Milano-Bologna da parte del Consorzio Eni per l'Alta Velocità - CepavUno. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 3.018 milioni di euro. I partecipanti al Consorzio hanno rilasciato all'Eni lettere di manleva nonché, escluse le società controllate dall'Eni, garanzia bancaria a prima richiesta in misura pari al 10% delle quote lavori rispettivamente assegnate.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate di 8.745 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- per 4.000 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA e dall'Eni International Bank Ltd a fronte del programma di emissione di "Euro Commercial Paper", fino a un massimo di 4.000 milioni di euro. Al 31 dicembre 2003 l'impegno effettivo è di 3.516 milioni di euro, corrispondente al valore nominale dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA. L'Eni International Bank Ltd non ha emesso titoli;
- per 3.000 milioni di euro la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA, dall'Eni International Bank Ltd e dall'Enifin SpA a fronte del programma di emissione di "Medium Term Notes" fino a un massimo di 6.000 milioni di euro, di cui 3.000 milioni di euro riferiti all'Eni. Al 31 dicembre 2003 l'impegno effettivo, corrispondente al valore nominale e agli interessi dei titoli emessi dall'Eni Coordination Center SA e dall'Enifin, ammonta a 1.734 milioni di euro. L'Eni International Bank Ltd non ha emesso titoli;
- per 1.113 milioni di euro le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato per i rimborsi Iva;
- per 241 milioni di euro le garanzie concesse a favore di terzi in relazione agli impegni assunti dalla Singea SpA in liquidazione (incorporata dalla Syndial, ex EniChem SpA, nel 2002) per la cessione della PortoVesme Srl;
- per 198 milioni di euro le garanzie rilasciate a favore di banche in relazione alla concessione di affidamenti a imprese controllate di cui la principale è l'Eni International BV (175 milioni di euro). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 6 milioni di euro;
- per 68 milioni di euro la garanzia rilasciata a una banca a garanzia dell'impegno fidejussorio assunto dalla controllata Ecofuel SpA a fronte di finanziamenti concessi alla Supermetanol (34,5% Ecofuel SpA). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 4 milioni di euro;
- per 50 milioni di euro le garanzie rilasciate a favore della Dogana di Lione nell'interesse dell'Agip Française SA e da questa manlevate a favore dell'Eni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 12 milioni di euro;
- per 32 milioni di euro la garanzia rilasciata a una banca a garanzia del 51% dell'impegno fidejussorio assunto dalla controllata Ecofuel SpA a fronte di finanziamenti concessi alla Superoctanos CA (49% Ecofuel SpA). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 5 milioni di euro.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate di 1.517 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- la garanzia di 686 milioni di euro prestata a favore del consorzio internazionale di banche in relazione alla concessione di un finanziamento alla Blue Stream Pipeline Co BV (50% Eni International BV). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 658 milioni di euro;
- la garanzia di 517 milioni di euro prestata a favore di Eni Coordination Center SA a fronte di finanziamenti a lungo termine concessi alla Trans Austria Gasleitung GmbH (89% Eni International BV). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 399 milioni di euro;
- le lettere di patronage di 110 milioni di euro, rilasciate a favore di banche in relazione alla concessione di finanziamenti alla Raffineria di Milazzo ScpA (50% Eni). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 corrisponde al valore nominale;
- le controgaranzie di performance di 104 milioni di euro, rilasciate a favore di Unión Fenosa SA e nell'interesse di Unión Fenosa Gas SA (50% Eni) a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività operativa di quest'ultima. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 corrisponde al valore nominale;
- la manleva a favore dell'Enifin SpA a fronte della fidejussione di 88 milioni di euro da questa rilasciata nell'interesse di Albacom SpA (35% Eni) a favore di una banca per affidamenti concessi. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 corrisponde al valore nominale.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio di 611 milioni di euro riguardano principalmente:

- le manleve a favore di società finanziarie e assicurative di Gruppo (322 milioni di euro) e di banche (160 milioni di euro), a fronte delle fidejussioni da queste rilasciate a favore delle Amministrazioni statali per partecipazioni a gare d'appalto, acconti ricevuti su contributi a fondo perduto e buona esecuzione lavori. L'impegno effettivo è pari al valore nominale;

- le garanzie a favore di imprese controllate (83 milioni di euro) per la cessione di crediti Irpeg (in particolare Italgas SpA 40 milioni di euro ed Ecofuel SpA 31 milioni di euro).

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di altri di 387 milioni di euro riguardano principalmente:

- le controgaranzie di 339 milioni di euro rilasciate nell'ambito dell'operazione di acquisto della collegata Unión Fenosa Gas SA. In particolare le garanzie riguardano:
 - la controgaranzia di 238 milioni di euro rilasciata a fronte dell'ammontare garantito dalla controllata Enifin SpA, in quota paritetica con Unión Fenosa SA (azionista al 50% di Unión Fenosa Gas SA), in favore di banche e terzi a fronte dell'operazione di finanziamento della Segas (controllata da Unión Fenosa Gas SA);
 - le controgaranzie di performance a favore di Unión Fenosa SA (70 milioni di euro) e delle proprie partecipate Unión Fenosa International SA (28 milioni di euro) e Unión Fenosa Inversiones (3 milioni di euro) nell'interesse delle partecipate di Unión Fenosa Gas SA a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività operativa di queste ultime. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2003 ammonta a 285 milioni di euro;
- la garanzia di 44 milioni di euro prestata a favore di banche a fronte di linee di credito concesse e di un contratto di leasing stipulato dalla Interconnector UK Ltd (5% Eni International BV). L'impegno effettivo corrisponde al valore nominale.

15 Altri conti d'ordine

(milioni di €)	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003
Impegni:		
- acquisto di beni	3.004	
- vendita di beni	147	147
- locazioni finanziarie	61	52
- contratti derivati di copertura	1.070	1.705
Altri impegni	441	336
Rischi	128	116
	4.851	2.356

Gli impegni di vendita di beni di 147 milioni di euro riguardano:

- l'impegno per la concessione alla Erg SpA dell'opzione di acquisto del 28% della Erg Raffinerie Mediterranee Srl (100 milioni di euro);
- gli impegni per la concessione a General Electric Co dell'opzione di acquisto delle azioni della Nuovo Pignone Holding SpA pari al 4,66319% del capitale sociale (47 milioni di euro).

Gli impegni per locazioni finanziarie di 52 milioni di euro sono verso la controllata Serleasing SpA; il principale riguarda la locazione di un palazzo uffici a Gela (27 milioni di euro). La durata residua del contratto è di 7 anni.

Gli altri impegni di 336 milioni di euro riguardano essenzialmente:

- l'impegno derivante dal protocollo di intenti stipulato nel 1998 con la Regione Basilicata connesso al programma di sviluppo petrolifero proposto dall'Eni nell'area della Val d'Agri che prevede diversi interventi congiunti, in gran parte già regolamentati da accordi attuativi. Al 31 dicembre 2003 l'impegno massimo, anche per conto del partner Shell Italia E&P SpA, è quantificabile in 217 milioni di euro (129 milioni di euro in quota Eni, di cui 65 come impegno economico e 64 come anticipazione finanziaria sulle royalty dovute sulla futura produzione);
- l'impegno di 103 milioni di euro derivante dal contratto di utilizzo della nave di perforazione Saipem 10000 della durata di sei anni stipulato nel 2000 con la Saipem SpA.

I rischi di 116 milioni di euro riguardano essenzialmente i rischi di custodia di beni di terzi (67 milioni di euro) costituiti essenzialmente da greggio e prodotti petroliferi presso le raffinerie e i depositi della Società per i quali esiste una polizza assicurativa, nonché i rischi connessi agli impegni assunti nei confronti della Erg Raffinerie Mediterranee Srl, nell'ambi-

to degli accordi per il conferimento alla medesima della raffineria e della centrale elettrica di Priolo, di indennizzarla di eventuali sopravvenienze passive, insussistenze di attivo, minusvalenze e altri oneri (21 milioni di euro).

Gli impegni per contratti derivati di 1.705 milioni di euro sono analizzati nel punto successivo "Contratti derivati" dove vengono evidenziati, coerentemente alla prassi internazionale, tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2003 prescindendo dall'assunzione dell'impegno che comportano; sono perciò compresi anche i contratti derivati che attribuiscono mere facoltà. Gli impegni per contratti derivati verso imprese controllate ammontano a 1.650 milioni di euro (Enifin per 1.607 milioni di euro, Agip Deutschland AG per 41 milioni di euro, Agip Slovenija Doo per 2 milioni di euro). Il valore dei contratti a termine su valute indicato nelle analisi del punto successivo è espresso al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio anziché al prezzo di regolamento del contratto come indicato nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Per i contratti derivati su merci sono indicate le quantità acquistate o vendute.

Contratti derivati

La società impiega contratti derivati al fine di ridurre l'esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci. I contratti sono stipulati dalle Divisioni R&M e G&P principalmente con l'Enifin SpA, società posseduta interamente dall'Eni, presso cui è accentrata l'attività di tesoreria delle imprese dell'Eni nel mercato nazionale. La società non stipula contratti derivati con finalità speculative.

Valori nominali ed esposizione al rischio di credito su derivati

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (a esempio, barili o tonnellate). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione a rischio di credito per la società. Gli ammontari scambiati sono calcolati sulla base dei valori nominali e delle condizioni dei derivati relativi ai tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi delle merci, pertanto l'esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di mercato (fair value) positivo dei contratti alla fine dell'esercizio, ridotto per gli effetti di eventuali accordi generali di compensazione.

Sebbene la società sia esposta al rischio di credito nell'eventualità di inadempimento delle controparti dei contratti derivati, non si prevede che possano verificarsi tali inadempienze, in virtù della loro solida situazione finanziaria.

a) Gestione del rischio dei tassi di interesse

La società stipula diversi tipi di contratti per gestire i rischi dei tassi di interesse come indicato nella tabella seguente:

(milioni di €)

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2002	Valore nominale al 31.12.2003
Interest rate swap (IRS)	93	58
Interest rate collar	74	54
Totale	167	112

Gli "interest rate swap" (IRS) sono stipulati per mitigare i rischi derivanti dall'accensione di finanziamenti passivi a tasso fisso. Relativamente a tali contratti, viene concordato con le controparti di scambiare, a scadenze determinate, la diffe-

renza tra ammontari di interessi calcolati su un valore nominale di riferimento ai tassi, fissi o variabili, concordati. In particolare gli IRS in essere si riferiscono a contratti stipulati con la JP Morgan Chase M.B., S. Paolo IMI e BNL relativamente a finanziamenti a lungo termine a tasso fisso (ultima scadenza 2006).

La tabella che segue riporta gli swap in essere con indicazione della media ponderata dei tassi di interesse nonché delle scadenze delle operazioni. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in misura significativa i futuri flussi finanziari.

Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

Descrizione		31.12.2002	31.12.2003
Acquistare tasso fisso/Vendere tasso variabile-valore nominale		93	58
Tasso medio acquistato	(%)	10,34	10,24
Tasso medio venduto	(%)	2,71	1,88
Scadenza media ponderata	(anni)	2,37	1,47

La Divisione R&M, ha stipulato con Enifin SpA un contratto "zero cost collar", a copertura di un finanziamento concesso dall'IRFIS a tasso fisso (5,85%) scadente nel 2006. Lo "zero cost collar" è una combinazione di opzioni che non comporta il pagamento di premi. Il contratto consente di mitigare i rischi derivanti dalla stipulazione del finanziamento, trasformandone il tasso da fisso a variabile al di fuori di una banda di oscillazione (5,50%-9,90%).

b) Gestione del rischio di cambio

La società stipula contratti a termine su valute per gestire il rischi di cambio come indicato nella tabella seguente:

(milioni di €)

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2002		Valore nominale al 31.12.2003	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Dollaro USA	450	275	715	406
Franco svizzero	2	-		
Lira sterlina		21		176
Totale	452	296	715	582

I contratti a termine sono stipulati per la copertura dei rischi di cambio relativi ad attività e passività iscritte in bilancio sia a impegni futuri.

La prima tipologia di copertura riguarda essenzialmente debiti e crediti denominati in dollari per i quali sono stipulati contratti di acquisto (477 milioni di euro) e di vendita a termine (387 milioni di euro) di durata inferiore all'anno.

I contratti di copertura di impegni sono riferiti alle compravendite di gas e hanno l'obiettivo di gestire il rischio conseguente all'applicazione di tassi di cambio differenti nella conversione o definizione dei prezzi di acquisto e di vendita. I contratti di acquisto scadono pressoché per la totalità entro il 2004. I contratti di vendita in scadenza nel 2004 ammontano a 162 milioni di euro mentre quelli in scadenza nel 2005 ammontano a 33 milioni di euro.

c) Gestione dei rischi sui prezzi delle merci

La società stipula contratti a termine su merci per la gestione del rischio sui relativi prezzi come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2002		Valore nominale al 31.12.2003	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Contratti su merci a termine				
Greggi (barili)	2.472.390	890.000	8.282.918	1.186.000
Prodotti petroliferi (barili)	1.302.231	732.249		
Prodotti petroliferi (tonnellate)	176.520	179.060	152.000	387.200
Prodotti petroliferi (galloni)				104.580
Opzioni				
Greggi (barili)			88.680	

I contratti derivati su merci sono stipulati al fine di gestire i rischi connessi all'andamento della quotazione dei greggi e dei prodotti petroliferi presenti nell'attività di commercializzazione del gas nonché nella attività di raffinazione e commercializzazione di prodotti petroliferi.

Nell'ambito della attività di commercializzazione del gas, sono stipulati contratti a termine su greggi (acquisti 5.345.918 barili) al fine di gestire il rischio connesso a forniture di gas naturale a prezzo fisso, a fronte di un paniere di prezzi di acquisto indicizzati alla quotazione dei prodotti petroliferi su mercati internazionali riconosciuti. Con riferimento inoltre ad alcune forniture a prezzi variabili fino a un limite massimo o variabili entro un certo intervallo sono stipulate rispettivamente call option su greggi (10.300 barili) e collar su greggi (78.380 barili). Queste ultime tipologie di coperture sono ottenute con una combinazione di call e put option che trasformano il prezzo della fornitura da fisso a variabile al di fuori di una certa banda di oscillazione.

Gli altri contratti derivati su merci sono stipulati nell'ambito della attività di raffinazione e commercializzazione di prodotti petroliferi al fine di gestire i rischi economici del ciclo industriale e commerciale connessi alla variabilità dei prezzi di mercato. In particolare, la politica di copertura è finalizzata a ridurre il rischio che mutamenti delle condizioni dei mercati di approvvigionamento e di sbocco possano determinare un peggioramento del risultato atteso nel periodo che intercorre fra l'acquisto dei greggi, la loro lavorazione e la vendita dei prodotti finiti.

La scadenza dei contratti, tranne alcuni casi di ammontare non significativo, è inferiore a un anno.

Contenziosi

L'Eni è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'Eni ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

Per una sintesi dei procedimenti più significativi riguardanti l'Eni SpA si rinvia alla nota n. 14 "Altri conti d'ordine - Contenziosi" della nota integrativa del bilancio consolidato.

Altri impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono iscritti nello stato patrimoniale perché non oggettivamente quantificabili i seguenti impegni:

- la garanzia rilasciata alla Treno Alta Velocità - TAV SpA - ai sensi dell'art. 10.4 della convenzione firmata il 15 ottobre 1991 tra la TAV stessa, l'Eni e il Consorzio Cepav Due - con la quale "l'Eni garantisce a TAV il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella presente convenzione e nell'Atto Integrativo e in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione". I partecipanti al consorzio si sono impegnati a rilasciare all'Eni lettere di manleva nonché, escluse le società controllate dall'Eni SpA, garanzie bancarie a prima richiesta in misura pari al 10% delle quote lavori rispettivamente assegnate. In data 3 agosto 2000 e 27 giugno 2003 sono stati firmati rispettivamente un Atto Integrativo alla convenzione di cui sopra e un Addendum all'Atto Integrativo;

- le garanzie rilasciate nel 1994 e nel 2000 a favore della SACE nell'interesse dell'Eni per il perfezionamento degli accordi con la società OOGazexport per l'importazione di gas naturale;
- le garanzie rilasciate a favore di Syndial SpA nei contratti di vendita alla medesima di partecipazioni (tra cui Agricoltura SpA e Singea SpA, entrambe in liquidazione, successivamente incorporate dalla Syndial SpA) e di complessi immobiliari per mantenerla indenne da eventuali oneri sopravvenuti;
- le Parent Company Guarantee rilasciate nell'interesse di imprese controllate aggiudicatrici di appalti in caso di inadempimento dell'obbligazione contrattuale consistente nell'obbligo di fare. A fronte delle stesse, l'Eni ha ricevuto manleve dalle imprese che la tengono indenne da ogni responsabilità che possa derivare dalle loro prestazioni;
- l'impegno, valido fino al 30 settembre 2008, a rimborsare a Praoil Oleodotti Italiani SpA, nei limiti dell'85%, dei costi sostenuti di ripristino e/o di rimozione di oleodotti non operativi (di riserva al sistema) conferiti in data 1° ottobre 1998 che la Società dovesse sostenere a seguito di prescrizione di leggi e/o di regolamenti;
- gli impegni con le autorità locali svizzere, austriache e tedesche assunti in occasione della costruzione dell'oleodotto Genova-Ingolstadt a garanzia degli obblighi delle società controllate, in relazione alla realizzazione e all'esercizio dei tratti svizzero (Oleodotto del Reno SA - 100% Syndial SpA), austriaco (Rheinische Ölleitungs GmbH - 100% Oleodotto del Reno SA) e tedesco (Sudpetrol AG - 100% Syndial SpA) dell'oleodotto;
- l'impegno assunto dall'Eni verso Transitgas AG (45,99% Eni International BV) e verso terzi, in qualità di coobbligata di Eni Gas & Power CH SA (51,00% Eni International BV), a fronte della cessione, avvenuta il 27 novembre 2003 con efficacia dal 1° gennaio 2004, a favore di quest'ultima, dei contratti relativi al diritto di utilizzo della capacità di trasporto, alle attività di controllo e gestione tecnica del gasdotto e alla vendita a terzi di capacità di trasporto;
- gli impegni derivanti dai contratti di approvvigionamento di gas naturale di lungo termine stipulati dall'Eni, che contengono clausole di take or pay, sono indicati nell'“Andamento operativo - Gas & Power - Quadro normativo” della relazione sulla gestione al bilancio consolidato;
- gli impegni derivanti da contratti di lungo termine di trasporto di gas naturale dall'estero stipulati dall'Eni con le società proprietarie, o titolari dei diritti di trasporto, dei gasdotti di importazione che contengono clausole di ship or pay;
- le manleve rilasciate in proporzione alla partecipazione Eni in Unión Fenosa Gas SA a favore di Unión Fenosa SA a fronte degli impegni assunti dalle società del gruppo Unión Fenosa Gas SA per l'adempimento dei contratti in essere all'atto di acquisto del 50% del capitale sociale di Unión Fenosa Gas SA avvenuto in data 24 luglio 2003;
- l'impegno, assunto dall'Eni nell'interesse di Interconnector UK Ltd a favore della società Abbey National Treasury Services Plc a copertura di eventuali oneri relativi al contratto di leasing industriale del gasdotto che collega il Regno Unito al Belgio;
- la manleva rilasciata nel 2003, valida fino al 30 giugno 2013, a favore dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, in conseguenza della vendita del complesso immobiliare ubicato nel comune di Rho denominato “area ex raffineria Agip”, per qualsiasi danno causato a terzi dalla presenza di sostanze inquinanti oltre i limiti previsti dal progetto di bonifica negli appezzamenti di terreno e nelle falde oggetto di cessione;
- gli impegni e le manleve per qualunque fatto, anche di natura economica e/o ambientale, che dovesse insorgere dopo i conferimenti/cessioni dei rami d'azienda di seguito indicati ma derivante e/o comunque riconducibile ad attività svolte anteriormente alla data di decorrenza degli stessi:
- rami d'azienda “Stoccaggi gas” e “Centrali di compressione”, dall'Eni alla Stoccaggi Gas Italia SpA; decorrenza 31 ottobre 2001;
- ramo d'azienda “Trasporto, dispacciamento e rigassificazione gas” dall'Eni alla Snam Rete Gas; decorrenza 1° luglio 2001;
- ramo d'azienda “Trasporto di GNL” dall'Eni alla LNG Shipping SpA; decorrenza 1° gennaio 2002;
- ramo d'azienda “Tanker” dall'Eni alla Carbofin Energia Trasporti SpA; decorrenza 30 settembre 2003.

Regolamentazione in materia ambientale

V. nota n. 14 “Altri conti d'ordine” - Regolamentazione in materia ambientale della nota Integrativa del bilancio consolidato.

16 Valore della produzione

Il valore della produzione di 42.265 milioni di euro si analizza come segue:

(milioni di €)	2002	2003
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.377	41.883
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	64	(81)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(9)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	105	119
Altri ricavi e proventi	491	353
	42.037	42.265

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di 41.883 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di €)	2002	2003
Prodotti petroliferi	23.384	23.003
Gas naturale e GPL	11.782	12.270
Greggi	5.432	5.938
Vettoriamiento gas su tratte estere	172	204
Energia elettrica e utility	173	26
Altre vendite e prestazioni	434	442
	41.377	41.883

I ricavi da vendita di prodotti petroliferi (23.003 milioni di euro) riguardano le vendite effettuate sulle stazioni di servizio della rete di distribuzione (8.780 milioni di euro), le vendite di prodotti per la petrolchimica, di lubrificanti e altri prodotti (6.006 milioni di euro), le vendite a controllate e collegate in Italia e all'estero, sul mercato internazionale e per l'ottimizzazione dei surplus di raffineria (3.188 milioni di euro), le vendite di carburanti e combustibili a clienti in extrarete (3.177 milioni di euro), essenzialmente ad AgipFuel SpA (Eni 100%), le somministrazioni a clienti titolari di carte di credito (961 milioni di euro) e le vendite per bunkeraggi e aviazione (891 milioni di euro).

I ricavi da vendita di gas naturale e GPL (12.270 milioni di euro) riguardano le forniture di gas a grossisti, clienti industriali e termoelettrici in Italia per 10.052 milioni di euro (52,83 miliardi di metri cubi), le vendite di gas naturale all'estero per 1.589 milioni di euro (11,54 miliardi di metri cubi) e le vendite di GPL sul mercato rete ed extrarete (629 milioni di euro).

I ricavi da vendita di greggi (5.938 milioni di euro) riguardano le vendite di greggi derivanti da disponibilità produttive di Gruppo non assorbite dal sistema di raffinazione in Italia (v. il capitolo della Relazione sulla gestione "Andamento operativo - Divisione Refining & Marketing - Approvvigionamento e commercializzazione").

I ricavi da vettoriamiento gas su tratte estere (204 milioni di euro) riguardano la cessione di capacità di trasporto sui gasdotti all'estero.

Le altre vendite e prestazioni (442 milioni di euro) riguardano essenzialmente le prestazioni tecniche e di assistenza svolte nell'interesse di imprese controllate e altre imprese (248 milioni di euro), le prestazioni fatturate ai partner in joint venture (107 milioni di euro) e il corrispettivo per lavorazioni di terzi presso le raffinerie dell'Eni (44 milioni di euro).

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	2002	2003
Italia	32.634	31.757
Resto dell'Europa	2.956	3.519
Altri paesi dell'Unione Europea	2.591	2.911
Americhe	1.513	2.137
Asia	1.189	1.157
Africa	494	398
Australia		4
	41.377	41.883

La voce "Ricavi netti della gestione caratteristica" indicata nel conto economico riclassificato della relazione sulla gestione è così determinata:

(milioni di €)	2002	2003
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.377	41.883
a dedurre:		
- accise	(10.821)	(10.495)
- vendite in conto permuta di gas e prodotti petroliferi, escluse le accise (*)	(1.282)	(1.305)
- vendite a gestori di impianti stradali per consegne fatturate ai titolari di carte di credito (*)	(861)	(961)
- prestazioni fatturate a partner per attività in joint venture (*)	(130)	(107)
- variazione dei lavori in corso su ordinazione		(9)
	28.283	29.006

(*) I ricavi indicati trovano compensazione nelle voci di costo.

I ricavi netti della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività alla nota n. 22.

La variazione negativa delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti di 81 milioni di euro è dovuta alla diminuzione delle rimanenze di prodotti petroliferi (79 milioni di euro) e di semilavorati (3 milioni di euro), parzialmente compensata dagli utilizzi dei relativi fondi svalutazione (2 milioni di euro).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 119 milioni di euro riguardano i costi relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. L'analisi per natura è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	Costi per prestazioni e altri costi	Lavoro	Ammortamenti	Totale
Immobilizzazioni immateriali	13	13	1	27
Immobilizzazioni materiali	60	31	1	92
	73	44	2	119

Gli altri ricavi e proventi di 353 milioni di euro sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)	2002	2003
Locazioni, affitti e noleggi	86	90
Proventi da derivati su merci	64	57
Proventi relativi al personale	44	50
Utilizzo fondi per rischi e oneri	42	38
Utilizzo fondo svalutazione crediti	46	16
Risarcimento danni	21	15
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	89	13
Contributi a fondo perduto	23	11
Utilizzo fondo manutenzione e revisione navi e aeromobili	11	1
Altri proventi	65	62
	491	353

Le locazioni, affitti e noleggi di 90 milioni di euro riguardano essenzialmente i proventi derivanti dai contratti di locazione ai gestori delle stazioni di servizio delle attrezzature e dei locali nei quali viene svolta l'attività non-oil (officine, lavaggi, bar, ristoranti e convenience-stores) (65 milioni di euro), i proventi da affitto di impianti di distribuzione alla Italiana Petroli SpA (100% Eni) e del ramo d'azienda "attività logistiche" alle società Petrolig Srl (70% Eni) e Petroven Srl (68% Eni) (19 milioni di euro).

17 Costi della produzione

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di 21.479 milioni di euro riguardano costi sostenuti per:

(milioni di €)	2002	2003
Materie prime e sussidiarie	9.945	10.334
Gas naturale	5.788	6.088
Prodotti	3.613	3.893
Semilavorati	1.471	1.035
Materiali e materie di consumo	374	358
Acquisti per investimenti	(214)	(229)
	20.977	21.479

I costi per materie prime e sussidiarie riguardano essenzialmente l'acquisto di greggio; i costi dei prodotti riguardano essenzialmente l'acquisto di prodotti petroliferi; i costi per semilavorati riguardano principalmente l'acquisto di nafte.

I costi per servizi di 4.772 milioni di euro riguardano:

(milioni di €)	2002	2003
Trasporto di gas naturale	1.993	1.819
Compensi di lavorazione	252	583
Costruzioni, rilievi geologici e geofisici e perforazioni	391	432
Trasporti e movimentazioni	413	358
Costi di vendita diversi	266	307
Progettazione e direzione lavori	243	258
Manutenzioni	267	254
Prestazioni professionali	265	210
Servizi di modulazione e stoccaggio	186	173
Somministrazioni diverse	148	126
Sviluppo, gestione infrastrutture e ICT applicativi	108	101
Magazzinaggi, transiti e depositi	83	83
Viaggi, missioni e altri	74	77
Servizi di rigassificazione	88	68
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	81	63
Servizi portuali e aeroportuali	45	40
Postali, telefoniche e ponti radio	38	39
Ricerca scientifica e tecnologica Corporate	17	32
Assicurazioni	55	30
Servizi di vigilanza e guardiania	17	16
Altri	310	356
	5.340	5.425
Servizi per investimenti	(574)	(653)
	4.766	4.772

I costi di ricerca scientifica e tecnologica Corporate di 32 milioni di euro sono connessi ai progetti di ricerca svolti dalle imprese partecipate, in particolare EniTecnologie SpA, con il concorso dell'Eni. I costi della ricerca scientifica e tecnologica delle Divisioni E&P e R&M (rispettivamente 47 e 32 milioni di euro) e quelli della Corporate relativi al progetto Eni Slurry Technology (48 milioni di euro) sono rilevati "per natura" nelle voci del conto economico interessate.

I costi per godimento di beni di terzi di 474 milioni di euro riguardano:

(milioni di €)	2002	2003
Noleggi e locazioni	294	319
Royalty su prodotti estratti	132	128
Canoni per brevetti, licenze e locazioni	30	29
Canoni per beni in leasing	20	13
	476	489
Costi per godimento di beni di terzi per investimenti	(14)	(15)
	462	474

I costi per il personale di 675 milioni di euro riguardano:

(milioni di €)	2002	2003
Salari e stipendi	544	474
Oneri sociali	173	159
Trattamento di fine rapporto	40	38
Altri costi	4	4
Totale	761	675

Gli altri costi includono il costo di competenza dell'esercizio (3 milioni di euro) delle stock grant e stock option assegnate nel 2003 (v. il paragrafo "Modifica dei criteri contabili" del capitolo "Criteri di valutazione").

La voce "Costo lavoro" indicata nel conto economico riclassificato della Relazione sulla gestione è così determinata:

(milioni di €)	2002	2003
Salari e stipendi	544	474
Oneri sociali	173	159
Trattamento di fine rapporto	40	38
Altri costi	4	4
Totale come da voci dello schema di conto economico legale	761	675
Costi del personale in comando	10	7
a dedurre:		
- proventi relativi al personale	(44)	(50)
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(47)	(44)
Totale come da schema di conto economico riclassificato	680	588

Gli ammortamenti e le svalutazioni si analizzano come segue:

(milioni di €)	2002	2003
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	813	1.484
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	153	210
Svalutazioni delle immobilizzazioni	3	
Svalutazione dei crediti	15	27
Totale	984	1.721

L'aumento di 737 milioni di euro è dovuto essenzialmente ai maggiori ammortamenti conseguenti alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali (801 milioni di euro).

Nell'esercizio sono stati stanziati ammortamenti eccedenti, calcolati a integrazione dell'ammortamento economico-tecnico utilizzando le aliquote massime ordinarie previste dal D.M. del 29 ottobre 1974 e successive integrazioni per i beni entrati in esercizio fino al 1988 e dal D.M. del 31 dicembre 1988 per i beni entrati in esercizio dal 1989.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante di 27 milioni di euro riguarda lo stanziamento al fondo svalutazione crediti commerciali e diversi (27 milioni di euro), di cui 16 milioni di euro di svalutazioni stanziato per ottenere benefici fiscali. Il fondo svalutazione crediti verso l'Amministrazione finanziaria dello Stato ammonta a 14 milioni di euro (v. nota n. 5).